



CONFINDUSTRIA
Piemonte



Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

24/05/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Un percorso di crescita quasi obbligato per molti metalli LME dopo gli storni della scorsa ottava

Acciai

La quotazione del minerale di ferro continua ad indebolirsi e i prezzi dei semilavorati crescono più per inerzia che per una reale necessità di adeguamento alla domanda

Preziosi

L'Argento si blocca in piena fase rialzista, ma il prezzo resta sopra la media del periodo, momenti di instabilità per Platino e Palladio

Medicale

Il Molibdeno, con un ulteriore aumento su base ottava, rappresenta sempre di più il metallo di riferimento per l'intero comparto

Rottami

Le correzioni verso l'alto dei prezzi dei rottami di acciaio evidenziano i timori da parte delle acciaierie di rimanere senza materia prima. Non esiste mercato su metalli e leghe

Cambi

L'Euro è ancora in territorio positivo nella parità virtuale con il Dollaro USD, ma il valore si sta riducendo

Indicatori

I noli in sensibile diminuzione, il primo segnale di un rallentamento della crescita globale dell'economia

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	4.29%
Alluminio	-	3.10%
Zinco	+	1.19%
Nichel	-	3.75%
Piombo	+	2.74%
Stagno	+	2.82%
Cobalto Euro-kg-	-	1.62%
Molibdeno Euro-kg-	+	8.00%
Alluminio Secondario	-	2.34%
Ottone	-	2.10%
Bronzo	-	3.21%
Zama	+	0.88%



variazioni dei prezzi in percentuale

La Borsa LME è entrata in una fase molto interessante, dove i prezzi dei metalli hanno riacquisito i loro valori effettivi, al netto di voci e supposizioni che hanno condizionato in modo notevole gli sviluppi delle quotazioni negli ultimi mesi. La forte diminuzione degli "industriali" è giunta improvvisamente, ma questo non sta a significare un cambio di rotta e soprattutto di interesse, sui metalli quotati al LME. Una cosa è certa, la speculazione è ancora fuori dai giochi e rimarrà alla porta fino a quando il mercato non si stabilizzerà e molte "chiacchiere" sugli impieghi dei metalli saranno definitivamente sopite. La paura di rimanere senza materie prime ha sospinto i prezzi a dei livelli importanti, come nel caso del Rame, ritornato a oltre 10mila USD 3mesi a distanza di 10 anni. Uno dei grandi limiti della Borsa LME è il suo limitato bacino di utenza, pertanto i movimenti di denaro, in ingresso o in uscita, vengono notevolmente amplificati, come è successo sul finire della scorsa settimana. La chiusura in serie di molte posizioni lunghe ha portato a delle significative flessioni dei prezzi USD di tutto il listino LME. L'indice LMEX ci aiuta a quantificare nel suo complesso l'accaduto, la flessione su base ottava è stata del 2,7%, anche se rimane in positivo del 22,5% il valore da inizio anno. La via della ripresa dei prezzi è un percorso quasi obbligato

per la maggior parte dei metalli, sebbene la crescita non avrà le caratteristiche di un flusso omogeneo. Il listino LME si dividerà in due, da una parte Piombo, Zinco e Stagno, che non metteranno in mostra un'accentuata propensione all'aumento, nonostante gli ultimi due siano stati oggetto nelle ultime sedute di settimana, di importanti dismissioni di denaro su posizioni "lunghe", riportando i prezzi USD 3mesi della coppia di metalli su valori decisamente interessanti. La seconda metà del listino, costituita da Rame, Nichel e Alluminio sarà invece quella che metterà in evidenza le migliori performance di crescita, con il "metallo rosso" a guidare la rincorsa ai rispettivi riposizionamenti di prezzo lasciati all'inizio della settimana precedente.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	0.76%
DRI Pronto Forno	-	0.75%
Ferro-Cromo	-	0.30%
Ferro-Manganese	-	0.30%
Acciai al Carbonio	-	0.23%
Acciai Austenitici	-	0.75%
Acciai Ferritici	+	0.72%
Acciai Martensitici	+	0.49%
Acciai Duplex	+	1.13%
Ghisa	+	0.93%



variazioni dei prezzi in percentuale

L'azione di contrapposizione che il Governo cinese da alcuni mesi ha messo a punto per ostacolare la speculazione sulle Borse merci interne, in primo luogo quella di Dalian, dove viene quotato l'Iron Ore per il mercato interno, sono state inasprite ulteriormente. Gli effetti si sono fatti sentire anche dalla parte opposta del mondo ed infatti alla Borsa CME di Chicago il minerale di ferro ha fatto registrare una diminuzione su base settimanale dell'1,4% nel riferimento USD. In Europa le tensioni sui prezzi dei semilavorati si acuiscono sempre di più ed ora anche i "lunghi" sono entrati nell'occhio del ciclone, in modo particolare la vergella. La settimana scorsa i produttori italiani di questo importante semilavorato industriale avevano deciso di sospendere momentaneamente la vendita del prodotto, non accettando nuovi ordini dai clienti. La notizia non ha tardato ad arrivare alle orecchie dei concorrenti del nord-Europa, che hanno provveduto a rivedere al rialzo le quotazioni della vergella da un minimo di 40 ad un massimo di 60 Euro/tonnellata. Sulla base di questo forte segnale proveniente da oltralpe le acciaierie italiane, specializzate in queste produzioni, sono parzialmente ritornate sui loro passi ed hanno comunicato un nuovo prezzo base, che risulta ora essere più alto di oltre 100 Euro/ton rispetto al riferimento già fissato per il mese di maggio. Il mercato dei rottami in forte subbuglio in Italia, ha interessato in modo particolare il lamierino E8, elemento molto

importante per la produzione della vergella, aumentato negli ultimi otto giorni dalle 20 alle 30 Euro/tonnellata. In forte fermento anche il mercato del rebar, che soffre degli analoghi problemi della vergella, il prezzo di riferimento della settimana è ora più alto fino ad un massimo di 40 Euro/ton nei confronti della precedente e andando oltre i 100 rispetto a fine aprile. Il settore europeo dei "piani" sta guardando con grande attenzione quello che avverrà nelle prossime settimane a Bruxelles. La Commissione Europea dovrà pronunciarsi sulle nuove clausole di salvaguardia, in scadenza il prossimo 30 Giugno. Le acciaierie del Vecchio Continente stanno facendo pressione per un inasprimento delle misure di protezione vigenti, una decisione molto discutibile e poco praticabile da un punto di vista politico e diplomatico. I prezzi Italia dei coils continuano a crescere, rispetto alla settimana precedente il "caldo" è salito di 70 Euro/ton, mentre di 30 il "freddo" e lo "zincato caldo".

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	1.81%
Argento Euro-kg-	+	0.89%
Platino	-	2.15%
Palladio	-	3.71%
Oro 18k	+	0.29%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	1.47%
Au 27 Ag 3 Ni	+	1.40%
Au 25 Ag 6 Pt	+	1.34%
Au 25 Ag	+	1.58%
Au 50 Ag	+	1.35%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.49%
Au 10 Cu	+	1.20%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.54%



variazioni dei prezzi in percentuale

La settimana dell'Argento era iniziata proprio bene, con una crescita del prezzo USD/ozt che aveva sfiorato il 4% nelle prime due sedute dell'ottava. Il resto del periodo è stato un lento, ma costante ridimensionamento, che comunque ha mantenuto il prezzo in Dollari per oncia dell'Argento al di sopra della media del periodo, ovvero tra le quote di 27 e 28. Le forti spinte rialziste non stanno piacendo neppure al comparto dei preziosi e in questo l'Argento non ha costituito un'eccezione, anzi il suo arresto improvviso nella crescita del prezzo ha indotto tutto il comparto a scalare di una marcia. L'Argento non ha di certo imboccato la strada del ribasso, al contrario, ma non si parlerà, almeno in questa ottava, di significative spinte rialziste. L'Oro sta proseguendo nella progressiva azione di rinforzo della sua quotazione in Dollari per oncia, il cui effetto ha prodotto un incremento del 2% nell'ultima settimana. L'impressione è quella che l'Oro abbia messo ormai alle spalle uno dei suoi peggiori periodi di quotazione degli ultimi tempi, ma non ci sono ancora le basi per considerare il metallo pronto ad un balzo sopra la

soglia dei 1900 USD/ozt, sebbene la distanza non sia più ragguardevole. Non di certo positivi sono stati i riscontri settimanali di Platino e Palladio. Il Platino ha varcato verso il basso la soglia dei 1200 USD/ozt proprio sul finire della seduta di Venerdì 21 Maggio, un livello che non interessava più la quotazione del metallo da fine aprile. Un'azione che non ha soddisfatto molto il comparto speculativo che aveva "scommesso" su un riposizionamento verso l'alto del metallo. La perdita di ritmo della crescita della quotazione USD del Platino si farà sentire anche nel corso di questa settimana, ma una finestra di questo tipo potrà rappresentare una buona occasione per aprire posizioni "lunghe" su questo metallo. La frenata del prezzo del Palladio è stata eccessiva, chiudendo la settimana di contrattazioni a cavallo tra i 2800 ed i 2700 USD/ozt, una soglia che purtroppo il metallo popolerà verso il basso ancora per qualche giorno, ma anche in questo caso si tratterà di una interessante occasione per "agganciare" vantaggiose opportunità per futuri margini.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.30%
ELI F136	-	0.33%
ELI F1295	-	0.37%
Acciaio Inox Medicaale	-	0.65%
TZM	-	0.71%
Nilvar	-	1.78%
CoCrMo	-	0.62%
CoCrWNI	-	1.21%
CoNiCrMo	-	1.14%
CoNiCrMoWFe	-	1.22%



variazioni dei prezzi in percentuale

La quotazione del Molibdeno non sta crescendo, ma volando, in soli otto giorni il prezzo USD del metallo è salito di un ulteriore 8%. I motivi di questo incremento sono sempre gli stessi, ovvero il timore di rimanere senza materia prima da parte del comparto siderurgico in termini di rottami ad alto tenore di Molibdeno. Le buone notizie si limitano a questo evento su tutto il panorama delle leghe per usi medicali. Nel momento in cui il Molibdeno continua a dare segnali di forte crescita, settimana dopo settimana, il Cobalto lo fa in senso inverso, con un ulteriore ribasso dell'1,3% del riferimento USD; un risultato di certo meno penalizzante rispetto al rilevamento precedente, che fu di un punto percentuale superiore. Il dato sulla flessione dell'incidenza della variazione negativa del prezzo USD del Cobalto fa ben sperare in prospettiva, considerando che in Cina i prezzi dei principali prodotti industriali, raffinato, solfato e polvere, non hanno subito variazioni nel corso dell'ultima settimana. Il Titanio mantiene fermo il suo riferimento, una notizia che, alla luce degli ultimi eventi sul metallo, può essere considerata relativamente buona. Le vicende del Nichel LME sono recentemente fatte più di

ombre che di luci, una situazione che nel contesto generale ha riportato il metallo ai livelli di quotazione USD della terza settimana di aprile. Una “picchiata”, quella della scorsa ottava, che in poche sedute ha annullato il progresso di un mese di crescita costante, attestata intorno al 7%. Il Nichel è ora pronto a risalire la china, i presupposti ci sono tutti, a cominciare dalla riproposizione di denaro “lungo”, sicuro di trarre interessanti profitti sul metallo. Le ferroleghie hanno fatto registrare un movimento minimo di crescita per quanto riguarda la base Tungsteno USD, lo 0,3%, mentre per la base Cromo il valore risulta immutato nel riferimento USD per libbra. Il recente rafforzamento del Dollaro nei confronti dell'Euro non ha comunque corretto al rialzo il prezzo del ferro-cromo sul mercato di casa nostra, ma anzi si è riscontrata una diminuzione di frazione di punto percentuale, precisamente lo 0,3 su base settimanale.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 350	- 370
Rame 2- cat	- 360	- 380
Rame 3- cat	- 370	- 400
Rame tornitura	- 380	- 400
Alluminio rottame	- 60	- 70
Alluminio tornitura	- 70	- 80
Al Sec rottame	- 60	- 70
Al Sec tornitura	- 60	- 70
Ottone rottame	- 200	- 210
Ottone tornitura	- 210	- 230
Bronzo rottame	- 250	- 270
Bronzo tornitura	- 250	- 280
Piombo rottame	0	+ 20
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	+ 10



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Le acciaierie italiane hanno finalmente messo mano ad una importante revisione dei listini dei rottami. Un'azione che si può osservare bene dai rilevamenti settimanali dell'indice MetalWeek sui valori medi degli acquisti da parte del comparto siderurgico. Lo stato di stallo del valore del rottame tra gennaio e aprile, con una crescita limitata all'1,5%, ha avuto una brusca impennata a partire dall'inizio di maggio, tanto che in sole tre settimane il livello medio dei prezzi dei rottami acquistati dalle acciaierie ha subito un balzo di quasi il 13%, uno “scalino” risultato secondo solo al 24% fatto registrare a cavallo tra dicembre e gennaio. Le forti azioni dissuasive poste da molti Governi sulla limitazione all'esportazione dei rottami di acciaio, come quello

ucraino e la ritrovata vitalità sulla piazza turca del rottame HMS 1/2 resa CFR, cresciuto a maggio di quasi 50 Euro/ton, hanno messo alle strette le acciaierie di casa nostra. Una correzione che andava fatta, ma molto probabilmente tardiva e che avrà conseguenze imprevedibili nella effettiva disponibilità di lotti sul mercato. Il rischio di non vedere confluire rottami nei piazzali delle acciaierie è molto alto. Il motivo è essenzialmente uno: i commercianti sono convinti che le quotazioni continueranno a crescere e i loro “parchi”, in costante fase incrementale in termini di tonnellaggio, tarderanno ad essere sfoltiti, in attesa di un, non ben precisato, “prezzo più alto”. Il comparto dei metalli e leghe dovrebbe fornire, a tale proposito, un grande insegnamento, proprio per quello che è accaduto la settimana scorsa. Le notizie che si sono susseguite negli ultimi tempi sugli organi di informazione, che parlavano di aumenti sbalorditivi, in modo particolare per Rame e sue leghe, hanno indotto i commercianti a negare qualsiasi trattativa, nonostante sensibili “aperture” da parte di fonderie e raffinerie, disposte a valutare acquisti, anch’esse condizionate dalla stampa e voci di mercato. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, con il Rame LME che ha ceduto il 3% in pochi giorni. La flessione ha coinvolto anche l’Alluminio e il Nichel, nel contesto degli inox austenitici, ma la mancanza di lotti adeguati alla vendita su queste tipologie di rottami, ha riguardato la sola formalità degli aggiornamenti dei listini.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

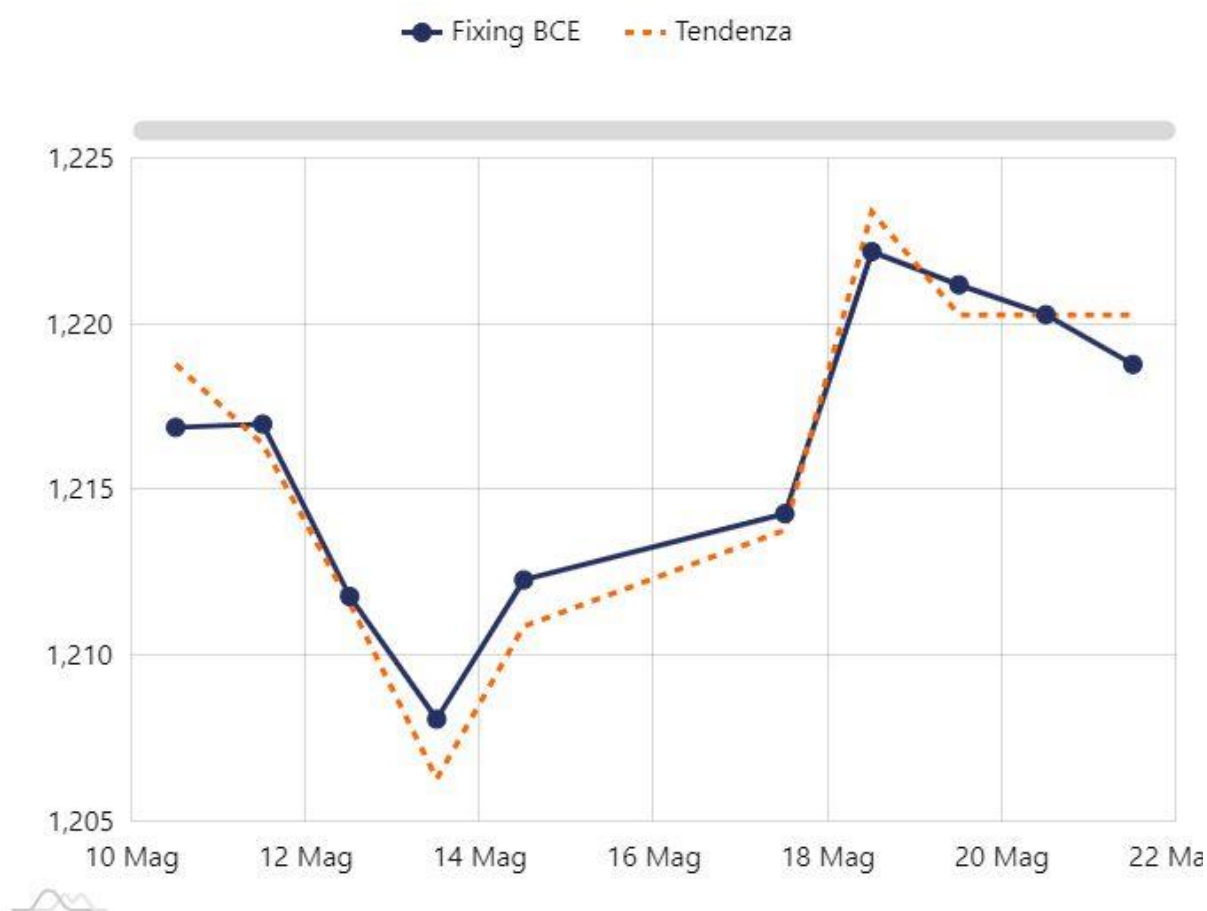
Lamierino	+ 10	+ 20
Demolizione Industriale	+ 5	+ 10
Tornitura automatica	+ 5	+ 10
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	- 20	- 30
Austenitici tornitura	- 20	- 30
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 5
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
21/05/21	BCE	1.2188	1.2140	0.40%
21/05/21	Forex*	1.2180	1.2140	0.33%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4182.90	-2.710%	22.504%	71.924%
SP & GSCI	1666.52	-3.008%	19.081%	62.386%
Dow Jones ind.metals	153.23	-2.822%	18.847%	64.923%
STOXX Europe 600 B. Res.	591.00	-3.565%	18.428%	62.909%
Baltic Dry Index	2869.00	-6.760%	110.029%	476.104%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi.
Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

